

Il nostro sogno era di arrivare ad **Aqaba** (Giordania), via terra, per poi traghettare in terra egiziana.

Le pagine libere del mio passaporto, purtroppo erano ridotte a tre; a questo punto è impossibile da realizzare il nostro sogno, quindi decidiamo di partire con il nostro camper Wingamm Oasi 540, da soli seguendo un altro itinerario.

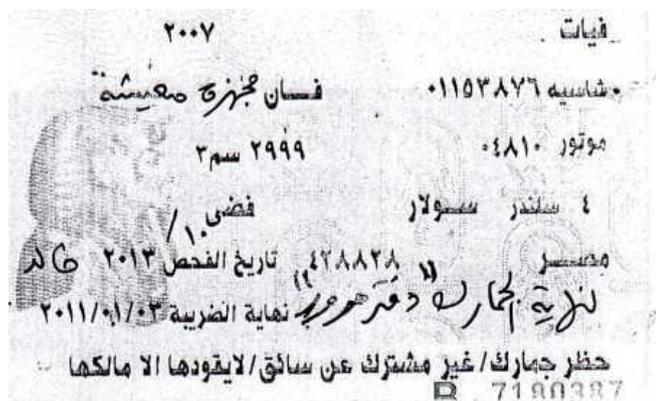
Dopo una breve ricerca su internet troviamo una Compagnia di navigazione(VISEMARE LINE) che ci permette di partire da Marghera con arrivo ad Alessandria d'Egitto.

Nel giro di una settimana, avevamo timbri sui passaporti e biglietto nave A/R: si parte il 30 settembre 2010, alle ore 12,00 dal Porto Commerciale di Marghera.

Il nome della nave è Visemare One, è nuova, con personale ottimo, pasti discreti. Nota dolente non si può fare **open deck**, e non danno l'energia per il frigorifero, anzi è tassativo chiudere il gas. La nave fa scalo a Tartus (Siria), per poi proseguire per Alessandria. Durata della navigazione 88 ore all'andata, al ritorno 60 ore. Per coloro i quali scendono a Tartus è obbligatorio il visto sul passaporto, per chi scende ad Alessandria è obbligatorio il Carnet de Passage en Douanne).

E' il **04 ottobre 2010**, alle ore 14.00, si entra in dogana: Assicurazione per 1 mese costo Paund 220, targhe, costo 505, 1 euro = Paund 7,792. Controllo Carnet de Passage en Douanne, cambio valuta, viene rilasciata una Patente Araba, sulla quale vi sono scritti tutti dati di chi guida il mezzo; dopo 6 ore, e precisamente alle 20,00 Finalmente usciamo dal porto.

Pernottamento al parcheggio CARREFOUR



La patente provvisoria



05 ottobre 2010

Alessandria: si visita la fortezza di QAITBEY, costruita nel 1480, da un Sultano Mamelucco; le catacombe di KOM ASH—SHUQQAFA, sono molto suggestive ed è l'unica necropoli romana (vietato fotografare), rimasta in Egitto.



6 ottobre 2010

lasciamo il parcheggio CARREFOUR , ci dirigiamo verso ovest x arrivare a MARSA MATRUH acque turchesi la rendono stupefacente.

Nota dolente: vi è una forte cementificazione in atto; pernottamento davanti al Museo Rommel, che però è chiuso per restauro.



07 ottobre 2010

Di buon ora si parte per l'Oasi di SIWA, direzione sud , 300 Km di un monotono paesaggio desertico; nel primo pomeriggio si presenta ai nostri occhi la lussureggiante Siwa con i suoi palmeti. Sulla sinistra nella periferia della città, si trova (GEBEL AL-MAWTA) o Montagna dei Morti: è un alveare di tombe, risalenti alla XXVI Dinastia. Le tombe più interessanti sono: di quella di AMUN e quella di MESU-ISIS, (vietato fotografare).

Pernottamento nella piazza SHALI.

Montagna dei Morti



08 ottobre 2010

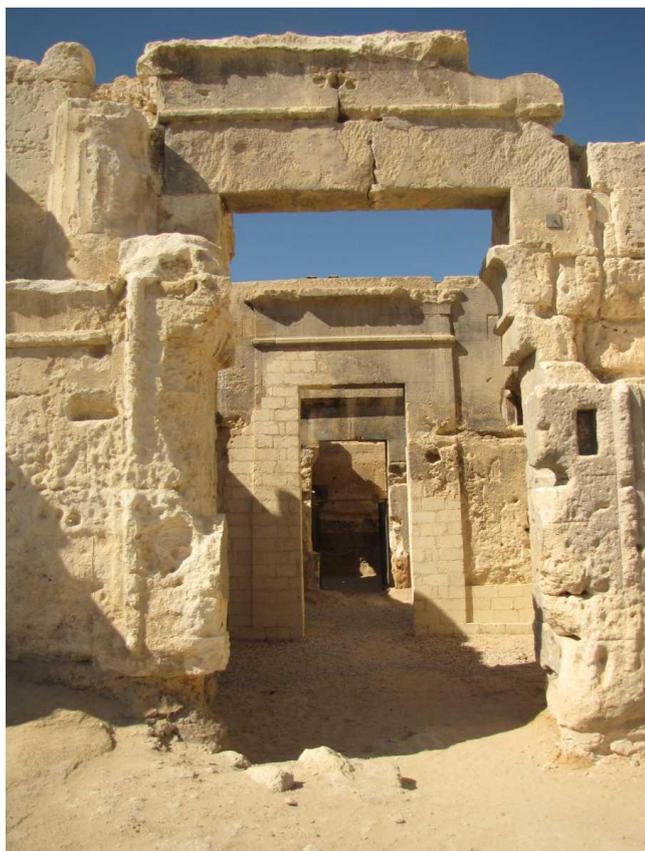
per la visita della città si decide un mezzo di trasporto molto divertente, un carretto trainato da un asino.

Si entra in un piccolo sentiero, e siamo circondati da Palme piene zeppe di datteri, dopo un paio di Km troviamo il Tempio dell'Oracolo: dedicato ad AMON, costruito al VI sec. a.C, considerato un potente simbolo di benessere dell'epoca.

Pochi metri più avanti, troviamo il TEMPIO di UMM UBAYD: ormai

ridotto ad un ammasso di pietre.

L'unica cosa che rimane in piedi è un muro coperto di iscrizioni.



Tempio dell'Oracolo

Si continua su questo sentiero polveroso sotto l'ombra delle palme x arrivare ai "bagni di Cleopatra".

La sorgente con acqua cristallina si getta in una vasca molto grande di pietra.

Nel primo pomeriggio, con una gip con guida, ci inoltriamo per circa 60 km. in direzione ovest per raggiungere il grande mare di sabbia e precisamente a SHIATTA.

Qui vi si trova una sorgente d'acqua salata che secondo gli studiosi sarebbe quello che rimane di un antico lago.

Gli scenari, la vastità dei paesaggi, i colori che si incontrano in questo posto sono a mio avviso indescrivibili.



09 ottobre 2010

Lasciamo la verde oasi per arrivare ad EL ALAMEIN.

A mio avviso per noi Italiani è una tappa d'obbligo.

Il Memoriale in onore dei caduti Italiani è dominato da una torre ottagonale. Il nostro pensiero va a quelle vite spezzate fra le sabbie del deserto: Testimonianza toccante, usciamo con gli occhi umidi.

A tarda sera si arriva a WADI NATRUN, si pernotta presso il

parcheggio del Monastero Copto DEIR ANBA BISHOI.

10 ottobre 2010

All'epoca Romana, per sfuggire alle persecuzioni, i Cristiani si sono rifugiati in grotte e in seguito costruirono monaster.

Nel complesso monastico di Bishoi, all'interno vi si trova la bara a forma di tubo; si dice



anche che il corpo del Santo sia ancora intatto. In questa zona ve ne sono altri 2 ma che per ragioni di tempo non visitiamo, (DEIR EL—SURIAN e DEIR ABU-MAKAR).

Nella serata si arriva al campeggio (SALMA MOTEL) del CAIRO presso il quartiere di HARRANIYYA.



Bara del Santo BISHOY

città del Cairo sul Nilo



11 ottobre 2010

Cairo. Per spostarci da un posto all'altro si adoperano i mezzi pubblici. Per prima si visita il museo Egizio: gioielli, giocattoli, statue, Mummie, ciotole di inestimabile bellezza e valore; è un viaggio nel tempo; nota dolente, il museo è troppo piccolo per ospitare quella miriade di oggetti, e non valorizza il reperto stesso. Questa è ovviamente una nostra opinione.

Lasciamo il Museo e andiamo alla Fortezza di SALADINO che fu

costruita nel 1176. Per molti secoli fu anche residenza dei sovrani d'Egitto; numerosi palazzi, ed un paio di terrazze panoramiche, a nostro avviso poco interessante; pernottamento campeggio.

5 12 ottobre 2010



Il sogno si realizza, quando si arriva a SAQQARA: appare la Piramide a gradoni, la più antica del mondo. Il complesso funerario di Zoser si estende per molti ettari. Sempre in taxi dopo pochi chilometri si arriva a DAHSHUR, vi si trovano le Piramidi dalla IV alla XII dinastia, le uniche che sono rimaste in un stato decente sono: la Piramide ROMBOIDALE e la Piramide ROSSA del Medio Regno.

La piramide a gradoni

13 ottobre 2010



Con il nostro camper arriviamo a MENFI: del suo orgoglioso passato è rimasto poco, vale la pena visitare il sito archeologico all'aperto. Tra i capolavori esposti in questo museo vi è la mastodontica statua di Ramesse II e la Sfinge in alabastro.

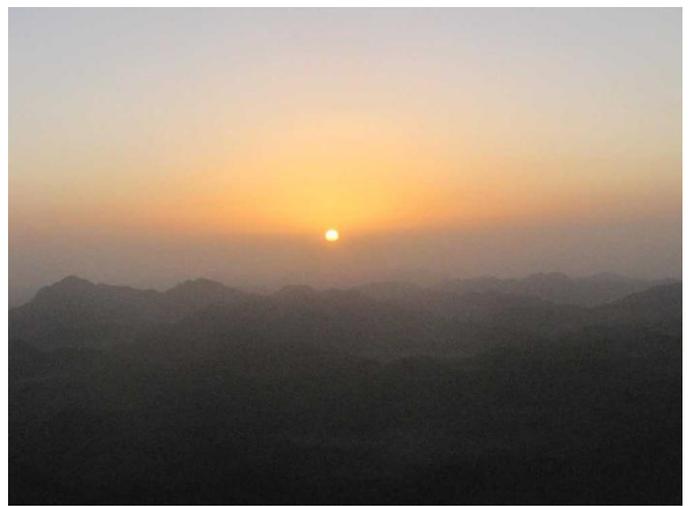
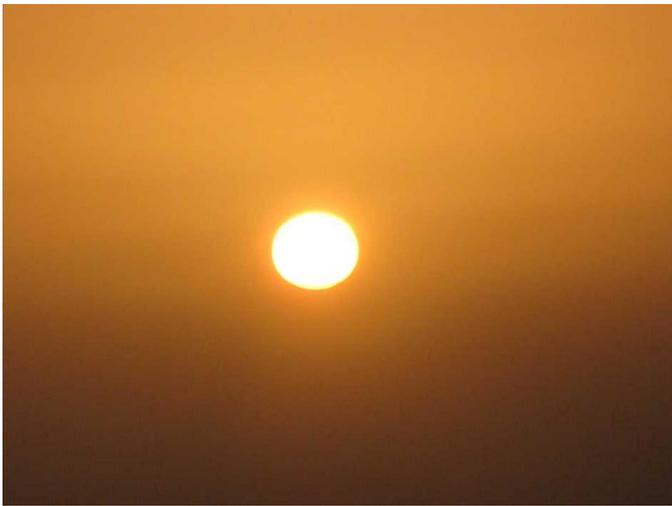
Arrivati alla Piana di GIZA: si visitano le piramidi di Cheope, di Chefren di Micerino ed infine la Sfinge, legata a numerose leggende dal mistero che la avvolge.

A pochi passi dalle Piramidi pernottiamo nel parcheggio di un Hotel(Mena House Oberei).

14 ottobre 2010

Partenza alle ore 06.00, attraversiamo il Tunnel del canale di Suez ed eccoci nella penisola del Sinai. Per circa 160 chilometri percorriamo la costa, un litorale spoglio ma di una magnifica bellezza. Arrivati al villaggio di Abu Rudais si gira a sinistra e si entra nel Parco Nazionale di S. Caterina.

In questa valle desertica si erge il Monte Sinai, chiamato anche Gebel Musa dai Beduini. Pernottamento al parcheggio vicino al Monastero.



Scorci dal monte Sinai

15 ottobre 2010

Alle ore 01.30 di notte, con una guida Beduina (pagata 85 Paund), affrontiamo la salita per arrivare in cima al monte Sinai.

Vi sono due percorsi: il sentiero dei Cammelli e i gradini del pentimento; noi scegliamo il primo e muniti di torcia elettrica, giacca a vento, guanti e cappello affrontiamo il sentiero si snoda su una serie di tornanti. Impieghiamo circa tre ore per arrivare a arrivati a destinazione.

In cima vi è una Cappella (chiusa) ma siamo in molti, di molte nazioni diverse, ad aspettare il sorgere del sole.

Arrivata l'alba ci appare una catena montuosa con scenari mozzafiato e colori affascinanti. Subito dopo iniziamo la discesa facendo attenzione a non scivolare sui tratti di ghiaia. Sono le 11.00 del mattino quando decidiamo di ripartire, sono arrivati troppi autobus e non si riesce più a dormire.

Facciamo il percorso a ritroso per arrivare sulla costa occidentale. Percorriamo circa 470 chilometri quando in una zona desertica arriviamo a sera inoltrata al Monastero di S. Paolo.



Il monastero di San Paolo

16 ottobre 2010

San Paolo ha vissuto in questa zona desertica per sfuggire alle persecuzioni dei Romani. All'interno vi sono molti altari e dipinti murali che raffigurano episodi tratti dalla Bibbia. Lasciamo il luogo di preghiera, e si percorre di nuovo la costa verso sud, sino ad arrivare a Safaga dove pernottiamo in un campeggio, (Sun Beach Vilae Kamp), con luce, docce e acqua a volontà.



Tempio di Luxor

17 ottobre 2010

Safaga-Luxor. Nel primo pomeriggio si visita il Tempio di Karnak: meraviglioso complesso di Obelischi di gigantesche proporzioni e dedicato alle divinità Tebane. Il tempio di Luxor, dedicato ad Amenemopet, è anche questo di una straordinaria bellezza. Dopo a queste due visite, si prenota un taxi per il giorno dopo e si arriva al campeggio Rezeiky Camp. Ne usciamo a sera inoltrata per rivedere il tempio di Luxor illuminato: uno spettacolo molto suggestivo che da quel tocco magico sui rilievi e sulle colonne.



La Valle delle Regine

18 ottobre 2010

La giornata la dedichiamo alle valli dei Re e Regine: questa grande necropoli ospita moltissime tombe del nuovo regno. Una volta entrati nelle tombe le pareti sono tutte decorate e raffigurano vita terrena dei Faraoni, mentre invece nella valle delle Regine non si è potuto visitare la tomba di Nefertari perché in restauro. E' vietato fotografarne gli interni.



Tempio di Hatshepsut

19 ottobre 2010

Sempre con il nostro taxi visitiamo: le tombe dei nobili, il tempio Ramasseu , Dair Al Medina. Sulle pendici della collina vi sono 400 tombe ma pochissime sono visitabili. All'interno vi sono decorazioni ancora in un ottimo stato con scene di vita quotidiana. Nello splendido sito del Ramasseu si possono ammirare i rilievi che esaltano le imprese militari di Ramesse e il Tempio di Hatshepsut.

Riprendiamo il nostro camper per arrivare a Idfu. Con la luce dorata del tramonto visitiamo il Tempio di Horus, nella sala Apostila sembra di vivere in un'altra epoca. Pernottiamo in zona desertica presso una stazione di pronto intervento.

20 ottobre 2010



Kom Ombo

Luxor - Kom Ombo - Aswan: percorrendo la strada che ci conduce ad Aswan una tappa è d'obbligo per la visita del Tempio di Komo Onbo. Situato in un'ansa del fiume Nilo è unico in tutto l'Egitto. E' dedicato a due divinità, Sobek e Haroeris. Le molte decorazioni sono state portate a termine dal padre di Cleopatra. Nel primo pomeriggio si arriva a destinazione; pernottamento dietro al cimitero di Fatimide, nel piazzale dell'Obelisco incompiuto.

21 ottobre 2010



Abu Simbel

Alle ore 03.45 del mattino siamo in colonna con il convoglio e si parte per Abu Simbel dove arriviamo alle ore 07.30. Dietro ad una collina si presenta il grande Tempio di Ramesse II. Restiamo ammutoliti davanti a quest'opera di straordinaria bellezza. Il nostro pensiero va a coloro i quali hanno lavorato con maestria per il salvataggio di questo antichissimo monumento. Sono le ore 13.00, girovagando per le vie di Aswan troviamo la Chiesa Cattolica di Maria Immacolata, sede di una

comunità di Padri Comboniani. Si fa conoscenza con Padre Piero che alla sera ci fa da interprete per le vie del Suq, Pernottiamo davanti alla chiesa.

22 ottobre 2010



Con una barca si arriva all'isola di File per vedere il maestoso tempio di Iside, la dea più venerata in epoca romana; anche questo tempio è stato salvato quando è stata costruita la diga.

Ritornati in città si prende un'altra barca e si arriva all'isola Elefantina. Nel periodo faraonico fu un importante centro strategico e commerciale. Passeggiando nei vicoli strettissimi di questi due villaggi si entra in contatto con la vita quotidiana di queste

popolazione nubiane.

Salutiamo i Padri Comboniani, si ritorna indietro verso nord, e dopo aver percorso 200 km si pernotta presso un altro pronto intervento.



Il Tempio di ISIDE

23 ottobre 2010

Decidiamo di partire molto presto, visto il caldo persistente, per arrivare alle Oasi di Al-Karga e di Dakla. Lungo il percorso si visitano il tempio di Annadura e il cimitero di Bagawat, poi il tempio di Ibis (solo l'esterno, è in restauro), le tombe di Balat, il villaggio Islamico, il Qasar e le tombe di Mozowaka. A tarda sera si pernotta presso un posto di Polizia nel deserto.

24 ottobre 2010



il Museo di Badr

Arrivati all'oasi di Farafra si visita il Museo di Badr: interessanti sono le opere che espone l'artista, il sig. Badr.

Passiamo il resto della giornata dedicandoci alle pulizie del camper.

Pernottiamo presso l'Hotel Al Badawiy Safari e si prenota una jeep con autista per un'escursione nel deserto bianco.



Il deserto bianco, Sandra e Renato

25 ottobre 210

Percorsi circa una ventina di chilometri entriamo nel deserto bianco: restiamo ammutoliti da questo paesaggio surreale. Forme rocciose che affiorano dal terreno con profili di ogni tipo, è un spettacolo della natura. Poi se si aggiunge l'arido vento e lo spettacolo del calar del sole che bacia queste forme rocciose, sembra di essere in un altro pianeta.



Il camping Hamed Safari Kamp

26 ottobre 2010

Lasciamo l'indimenticabile deserto bianco ed attraversiamo panorami stupefacenti sino ad arrivare all'oasi di Baharia la più affascinante. Si pernotta al campeggio Hamed Safari Kamp e con il proprietario ci accordiamo per un'escursione con fuoristrada ed autista per il giorno dopo.



Zed-Amun-Ef-Ankh

27 ottobre 2010

La prima tomba che si visita è Zed-Amun-Ef-Ankh.

Le pitture sono ancora in ottimo stato. Andiamo poi alla tomba di Bannentiu, ricca di rilievi e immagini, poi si passa al tempio di Ain-Al- Muftella: vi sono quattro cappelle, gli archeologi parlano che sono risalenti al periodo del Nuovo Regno. Poco distante in un malconcio museo dove vi si trovano una decina di mummie dorate.

Terminata la visita in questo piccolo territorio, dove ancora vi sono molti tesori nascosti, entriamo in un altro territorio che è il deserto nero: si dice che questo territorio si sia formato con le erosioni delle montagne nel corso dei millenni.

Rientrati nel pomeriggio, ripartiamo verso nord e al calar del sole, pernottiamo c/o il parcheggio di una caffetteria.

28 ottobre 2010



Valle delle Balene

Al-Fayoum



Arrivati ad Al-Fayoum ci dirigiamo all'ufficio turistico, che si trova presso il palazzo del Governatore ove chiediamo informazioni riguardo alla sicurezza e sulla possibilità di andare a Wadi Al-Hittan. Gentilmente ci viene risposto che non vi erano problemi e che potevamo contattare un taxi. Entrati a Wady Rayyan, area protetta dove nidificano molti uccelli, lasciamo la strada principale e ci inoltriamo per 35 chilometri nel deserto per ammirare i fossili delle "balene

preistoriche".

A tarda sera si pernotta c/o parcheggio di un ristorante sul lago Qarun.

29 ottobre 2010

Questa mattina si decide di andare a visitare un'altra importante piramide: Al-Lahun.

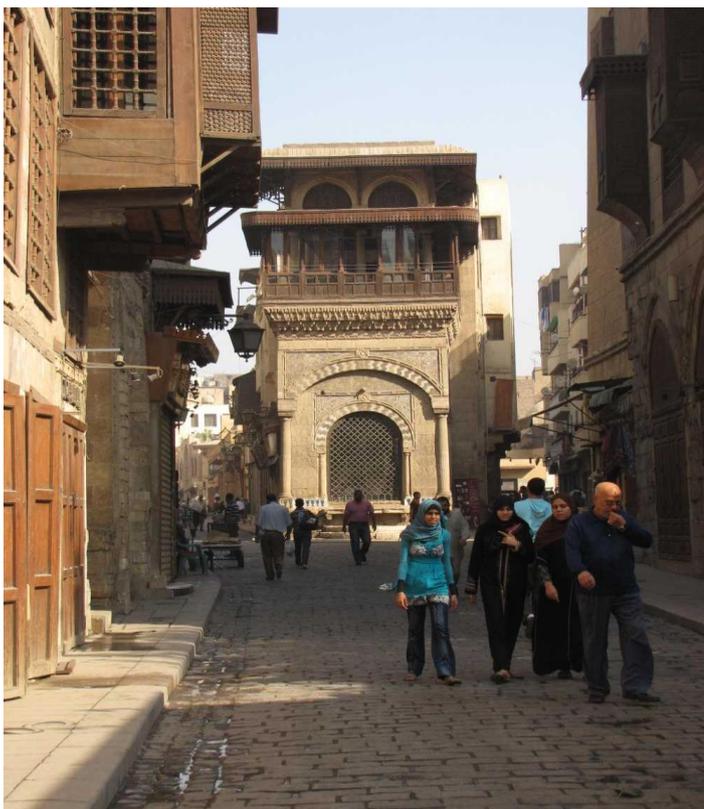
Trovarla per noi non è stato molto semplice; fortunatamente in un negozio di generi alimentari incontriamo un signore che gentilmente si offre di accompagnarci.

Salito sul nostro camper, attraversiamo un piccolo paese con viuzze molto strette, buche a non finire ma finalmente si arriva a destinazione.

La piramide fu costruita circa 2.000 anni a.C. dal Faraone Sesosti II.

Pernottiamo in una via nel quartiere Zamelek, vicino all'Hotel Marriott, al Cairo.

30 ottobre 2010



E' il penultimo giorno di permanenza in terra egiziana. Per visitare i monumenti che ci interessano, decidiamo di prendere i mezzi pubblici, (tram, metro, bus). Prima visita alla Moschea di Al-Azhar, considerata luogo di prestigio, ove si studia la Teologia Sunnita.

Poi il Quartiere Islamico: si è circondati da complessi di epoca Mamelucca che con i suoi minareti danno vita ad una atmosfera medioevale.

Cairo Copto: siamo nel cuore della comunità Cristiana.

Un agglomerato di chiese unite tra di loro da vicoli, ed una Sinagoga, il museo Copto: ricchissimo come numero di reperti, di epoca (COPTA, GRECO ROMANA,

ISLAMICA), è vietato fotografare.

Stanchi, ma appagati x aver visto cose meravigliose, si ritorna al camper.



Moschea

31 ottobre 2010.

Si parte molto presto, direzione nord. Arrivati ad Alessandria nelle ore libere che ci restano

prima dell'imbarco si decide di visitare la Moschea di ABU ABBAS AL-MURSI: imponente struttura di architettura Islamica.

Alle ore 15,00 si entra in dogana del porto per l'imbarco: si consegnano tutti i documenti e le targhe dopo circa una ora ci viene chiesto un documento, che noi non abbiamo. E' il CERTIFICATO della POLIZIA del TRAFFICO e non eravamo a conoscenza del fatto che avremmo dovuto averlo con noi. Mi rivolgo al responsabile della Visemar Line al quale chiedo spiegazioni al riguardo e il motivo per cui non sono stato avvisato della necessità del suddetto certificato.

Risposta: è stata una dimenticanza! Per farla breve senza questo certificato non c'è verso di imbarcarsi, tra l'altro la dogana non ha un computer collegato alla polizia del traffico.

In pratica questo certificato ha la funzione di verificare se il sottoscritto abbia avuto incidenti o preso multe durante il periodo di permanenza in territorio egiziano.

Siamo venuti sapere che le settimane precedenti altri turisti non si sono imbarcati per lo stesso motivo.

Amareggiati per l'accaduto ma felici di rimanere un'altra settimana in terra Egitto alle ore 21.00 si esce dal porto. Pernottiamo al parcheggio della fortezza QAIETBAY.

01 novembre 2010

Alle 08.30 siamo al Consolato Italiano per chiedere informazioni al riguardo. Avute le informazioni che ci necessitano ringraziamo l'impiegata e con un taxi ci dirigiamo agli uffici della Polizia del Traffico.

Entriamo in un edificio dove ci sono una miriade di persone, tutte incollate ai vari sportelli. Le scritte sono tutte in arabo e qui comincia l'avventura. Dopo aver fatto parecchie file nessuno sapeva darci indicazioni. Incredibile ma vero.

Perdo la pazienza e mi metto a gridare. Da una fila esce un signore che gentilmente legge il foglio scritto in arabo fornitoci dal Consolato. Capisce il problema e a sua volta chiede indicazioni per l'ufficio preposto. Veniamo accompagnati da questa persona e si arriva finalmente all'ufficio. Lo ringraziamo, questo signore, che con noi a girato mezzo edificio e alla fine si scusa con noi per la burocrazia.

Davanti a noi si presenta una signora con la quale non vi è dialogo perché parla solo Arabo. L'unica cosa che ci dice è: no problem! Dopo una sosta dinanzi a questo ufficio prendo il telefono, chiamo il Consolato e lo metto in comunicazione con l'impiegata. Dopo 10 minuti finalmente sono in possesso del certificato. Totale dell'attesa 3ore e 35minuti.

Raggiungiamo l'ufficio della Visemare Line per avere la nuova prenotazione. Aspettativa vana: in Italia è festa, gli uffici sono chiusi.

Il pomeriggio lo si dedica alle visite: dell'Anfiteatro Romano e la Necropoli di ANFUSI: tombe risalenti al II secolo e al I a.C. in alcune di loro vi sono dipinti bellissimi.

Pernottamento al parcheggio Carrefour.



Il parcheggio del Carrefour

02 novembre 2010

Alessandria, alle ore 10.30 il biglietto per l'imbarco del giorno 07 novembre 2010 è nelle nostre mani. Visto il tempo a nostra disposizione, con molta calma, decidiamo di visitare la zona del delta del Nilo.

Arrivati a Rosetta (AR-RASHID) visitiamo le case Ottomane e il museo dove vi è la Stele di granito attraverso la quale studiosi decifrarono i GEROGLIFICI.

L'originale è conservato al British Museum. Pernottiamo nella cittadina di Baltin sul mar Mediterraneo

Le case ottomane



03 novembre 2010

Arrivati a Porto Said, ammiriamo il canale di Suez. E' vietato fotografare in quanto è zona militare. La passeggiata sul lungomare, e attraverso le vie danno una immagine di un certo benessere e di vivacità, verso sera si riprende il camper e traghettiamo sulla sponda opposta del canale a Porto Fuad, in questo breve tratto si ha una immagine di vita sul canale.

Porto Fuad è un piccolo borgo e in una via troviamo uno spazio per pernottare.



Foto dal traghetto sul Canale di Suez

Il percorso del Nilo



04 novembre 2010

Si riprende il traghetto e ci dirigiamo a RAS AL-BAR: il secondo ramo del Nilo.

E' il punto dove dopo i 6695 chilometri il Nilo sfocia nel Mar Mediterraneo; la giornata la si trascorre sulla spiaggia in pieno relax e con i suoi 28 gradi le nostre membra riposano sotto il sole.

05 novembre 2010

Lasciamo la costa per inoltrarci nella regione del delta del Nilo.

Questa zona è molto fertile e intensamente coltivata.

Dopo aver costeggiato il fiume Nilo per svariati chilometri, incontriamo la città di Tanta. E' sede di una grande Moschea, Sayyed Ahmed Al-Bada Wi .

In questa zona vi sono molte città antiche, (SAIS, NAUCRATIS, e WA DJET), quindi chiediamo indicazioni al riguardo per un'eventuale visita. Purtroppo ci dicono che questi siti sono ormai ridotte ad un ammasso di pietre.

Prendiamo l'autostrada e a sera inoltrata arriviamo ad Alessandria, dove pernottiamo sul lungomare.



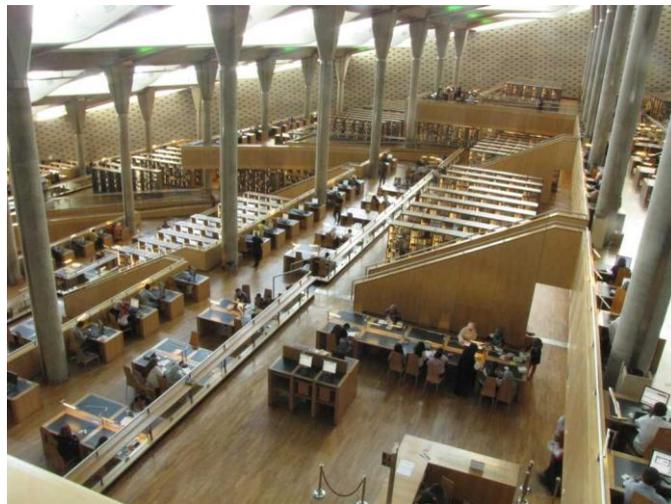
Il lungomare di Alessandria

06 novembre 2011

La giornata, la si dedica alla Shopping, e la visita al **quartiere degli antiquari**.
Passiamo la notte nel parcheggio Carrefour.



Il quartiere degli antiquari



La Biblioteca Alessandrina

07 novembre 2010

In mattinata visitiamo la Biblioteca Alessandrina e alle ore 15.00 entriamo nel porto per espletare le procedure doganali,
Imbarchiamo alle ore 21.00 e finalmente alle 24.30 la nave toglie gli ormeggi. Arriviamo nel porto di Marghera (Venezia) il 10 novembre 2010 alle ore 08.00.
E' terminato il nostro viaggio in terra egiziana.

Conclusioni.

Che dire di questo viaggio: abbiamo vissuto momenti meravigliosi, in assoluta libertà, da nord a sud e da ovest a est.

L'incontro con gente di ogni tipo, giorno dopo giorno, ha arricchito il nostro sapere. Questa è una terra misteriosa che nasconde gelosamente i suoi tesori e solo attraversandone le distese di sabbia, superando le rocce e le verdi Oasi e soprattutto sentendo sulla pelle il vento arido del deserto, si assapora il piacere del silenzio e dei colori che questa terra sa regalare.

Renato e Sandra Piedimonte - Mantova

e-mail sare48@gmail.com